

IL PRESIDIO. Voluto dal nuovo **questore** Carmine Esposito, da ieri mattina è operativo in una delle zone della città ad alto rischio degrado e criminalità

# Polizia in camper, «per stare tra la gente»

Tre poliziotti di quartiere saranno presenti alla stazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 20  
Soddisfatti residenti e commercianti della zona



**Una presenza importante: grazie al **questore** che ha accolto la nostra richiesta**

EMILIO DEL BONO  
SINDACO DI BRESCIA



**Meno male, dopo l'idea geniale di chiudere il distacco della **Polizia** Locale**

NINI FERRARI  
CONSIGLIERE COMUNALE X BRESCIA

**Franco Mondini**

Una presenza rassicurante per chi arriva a Brescia in treno. Ma anche per i residenti e i commercianti del quartiere, che da anni convivono con micro-criminalità diffusa, tossicodipendenti in cerca di dosi e «senza tetto» a caccia di un posto in cui passare la notte. E' bastato posizionare il camper azzurro con la scritta **Polizia** e mettere in campo tre poliziotti, ieri mattina, per cambiare volto alla stazione. Molti stranieri, che non avevano interesse a farsi identificare, si sono spostati verso via XX Settembre o il parco «Falcone» di via dei Mille. In fuga anche una ventina di tossicodipendenti, gran parte dei quali sui 40-50 anni («i vecchi della città, li conosciamo tutti», ha confidato un agente). A mezzogiorno un uomo, con il volto e il fisico divorati da anni di droga, si è avvicinato a uno dei poliziotti davanti all'Hotel «Nh» e con voce impastata gli ha chiesto preoccupato: «Fino a che ora state qui?». Poco più in là, una ragazza magrissima, seduta su un gradino, cercava invano lo spacciatore che doveva consegnare le dosi di eroina. E non si è fatto vedere.

Il camper è stato voluto dal nuovo **questore** Carmine Esposito. «Saremo più presenti sul territorio», aveva promesso. Detto, fatto: dal lunedì al sabato la **questura** garantirà un presidio in zona stazione, a poche decine di metri dal Posto di **Polizia** e dal Distacco della **Polizia** locale, che sono stati chiusi per contenere i costi e per mancanza di uomini. «Utilizziamo tre poliziotti di

quartiere dalle 8 alle 20, per offrire un presidio permanente, garantire sicurezza ai cittadini e far sì che arrivino alla questura segnalazioni da approfondire», ha sottolineato Stefano Ravel, funzionario preposto al controllo della città con la sezione Volanti. E così Renzo e Raffaele in strada e Cristiano sul camper, ieri hanno svolto la loro prima mattina in stazione nelle vesti di «angeli custodi». Sono passati di negozio in negozio spiegando perché fossero lì e lo stesso hanno fatto con le persone presenti, sorprese dalla presenza di tanta **polizia**. Da quando gli alpini hanno lasciato Brescia per essere trasferiti in Val di Susa per le vicende Tav, la gente si sente meno sicura. Palpabile il disagio, forte il senso di insicurezza. «E' così in tutte le stazioni d'Italia - sostiene Ravel, ridimensionando l'allarme - . La stazione, luogo di passaggio per sua stessa vocazione, non diventerà mai un posto tranquillo, anche se rispetto ad anni fa la situazione oggi è molto migliorata».

Ieri mattina i poliziotti hanno dovuto fare anche da cicero: spiegare ai turisti come raggiungere il centro, quale bus prendere per Santa Giulia, dove trovare un ristorante o una determinata via. Molti anche gli anziani che si sono avvicinati al camper: chi con la paura di disturbare, chi per chiedere agli agenti di allontanare chi bivacca davanti al portone di casa o di controllare il bar in cui si radunano «persone pericolose».

**L'HOTEL «NH»** ha chiesto ai poliziotti di allontanare i tossicodipendenti che stazionavano vi-

cino all'ingresso. Sono stati invitati a spostarsi. E lo hanno fatto: chi senza protestare e chi alzando la voce. Poi, alla spicciolata sono ritornati e uno dei poliziotti li ha nuovamente allontanati. «Cercheremo di far scattare il foglio di via per chi non è residente a Brescia - annuncia Ravel -. Si tratta di una carta che possiamo giocare: speriamo funzioni. La nostra presenza è tranquillizzante per chi abita o lavora in stazione e un deterrente per chi delinque. Non a caso, quando arriviamo con più pattuglie è un fuggi fuggi di chi teme il controllo...».

Tra gli aspetti curiosi l'arrivo alle 12.20 di una signora che non trovava più la sua auto: «E' una Ka giallo-verde e non c'è più. L'avevo parcheggiata là in fondo...», ha detto. Una telefonata degli agenti alla **Polizia** locale l'ha tranquillizzata: «Non è stata rubata, ma soltanto rimossa perché in divieto di sosta».

**UN «GRAZIE»** al **questore** per la scelta è stato espresso in una nota ufficiale dal sindaco Emilio Del Bono. «La presenza della **polizia** contribuirà sensibilmente ad aumentare la sicurezza della zona, delle attività commerciali e delle molte persone che si recano in stazione», ha sottolineato. Pungente la replica via Facebook idi Nini Ferrari, consigliere comunale della civica X Brescia: «Meno male che ci hanno pensato la **Polizia** e il suo capo... Vista la trovata "geniale" dell'amministrazione Del Bono di eliminare il presidio di **polizia** municipale che aveva insediato la precedente amministrazione in stazione, qualcuno ha posto rimedio!». ●





Due poliziotti in servizio sul camper parlano con alcuni passanti



Il camper della Polizia che ieri mattina alle 8 ha iniziato il servizio nell'area della stazione FOTOLIVE/VENEZIA